Anno XLV N. 14. Pordenone, 3 Aprile 1915 (Conto corr. con la posta)

IL TAGLIAMENTO

PERIODICO SETTIMANALE

ORGANO DEL FRIULI OCCIDENTALE

PORDENONE R. P. 3 APR 15 ESEMPLARI D'OBBLIGO

Prezzo d'Abbonamento.
Per tutto il Regno **L. 3** annue. — Un numero separato cent. 5 — Arretrato cent. 10 — Inserzioni in quarta pagina cent. 20 per linea.
Avvertenza. — Agli associati si spediscono *gratis* i supplementi.

ESCE **IL SABATO**

Tutte le lettere, i manoscritti, giornali e stampati devono essere indirizzati alla **Direzione del Tagliamento** — Per gli abbonamenti e gli annunzi rivolgersi direttamente all'**Amministrazione**. — Lettere non affrancate si respingono. Non si restituiscono i manoscritti.

Il diario della Guerra.

Domenica, 28.

— Nella Prussia orientale le truppe russe furono respinte anche dalla regione di Tilsit.

— Nei Carpazi la lotta continua con disperata tenacia e nuove truppe s' aggiungono di continuo da ambe le parti. Dall' esito dell' immane battaglia si arguisce che dipende l' invasione dell' Ungheria, con effetti incalcolabili militari e politici.

— In Alsazia, i francesi si sono impadroniti della vetta dell' Hartmannsweilerkopf, importantissima posizione strategica a nord di Cernay.

— Nei Dardanelli continua il dragaggio delle mine.

Lunedì, 29.

— Nei Carpazi, i russi avanzano guadagnando il terreno palmo a palmo.

— Nella Bucovina e nella Galizia sud-orientale la situazione è stazionaria.

— Nello scacchiere occidentale nessun notevole avvenimento.

— La flotta russa è comparsa davanti il Bosforo ed ha bombardato a notevole distanza le navi turche di guardia ed i forti e le batterie che difendono lo stretto.

Martedì, 30.

— L'attacco dei Dardanelli pare per ora sospeso e sembra si stia preparando un nuovo grande attacco, al quale parteciperà il corpo di spedizione che si sta preparando in Egitto. Intanto i turchi stanno raccogliendo sulle rive dei Dardanelli un grosso esercito, al comando del maresciallo tedesco Liman von Sanders.

— Nel fronte orientale, i tedeschi annunziano successi parziali nella regione del Niemen e la presa di Tauroggen; i russi hanno riportato dei vantaggi sul fronte del Narew.

— Nei Carpazi, i russi hanno conquistato una nuova linea di colline di 35 chilometri al sud di Dukla.

— In Bucovina violenti combattimenti, preludio d' una battaglia generale.

— In Francia qualche combattimento ad Eparges (Verdun). Il generale tedesco von Kluck è rimasto leggermente ferito.

— Altri due piroscafi furono affondati nel mare d' Irlanda. Il *Falaba*, vapore postale con 260 passeggeri e marinai, in seguito all' affondamento, ha perduto circa 130 persone.

Mercoledì, 31.

— Un successo annunziano i tedeschi nella Prussia orientale nella regione di Krasnopol all' est di Suwalki con 3000 prigionieri russi. Più a sud un successo russo nel settore di Przasnysz, dove furono catturate 9 mitragliatrici tedesche.

— Nei Carpazi, gli austriaci hanno tentato una controffensiva, tra Gorlice e Bartfeld, ma furono dovunque respinti. A confessione dello stesso Stato Maggiore austriaco, le truppe russe dominano completamente il passo di Lupkow.

— In Francia sempre combattimenti di trincea e, *more solito*, un nuovo bombardamento di Reims, ma stavolta per parte di aeroplani tedeschi.

— Continua il quotidiano affondamento di navi per parte di sommergibili tedeschi. Oggi è un vapore olandese affondato da una mina tedesca.

Giovedì, 1° Aprile.

— I tedeschi si preparano ad abbandonare l' attacco alla fortezza russa di Ossowiec, poichè trasportano altrove le loro batterie pesanti.

— Sui Carpazi, dove certamente sarà decisa la lotta nella fronte orientale della guerra, convergono gli sforzi delle truppe russe ed austro-tedesche e i combattimenti si fanno ogni giorno più violenti e più micidiali. L' immane grandiosa battaglia che durerà ancora chissà quanti giorni, segnerà, se vinta dai russi, l' invasione immediata dell' Ungheria e sarà l' inizio dello sfacelo dell' Austria.

— Nello scacchiere orientale nessun fatto degno di rilievo.

— Libau, porto russo nel Baltico, Eraclea, porto turco del Mar Nero, furono bombardati rispettivamente dalle flotte tedesca e russa.

— Sul Caucaso, da notarsi la presa di Artwin da parte delle truppe russe.

Venerdì, 2.

— Nella Manica, un altro piroscafo inglese, l' *Emma*, è stato silurato da un sottomarino tedesco senza alcun preventivo avviso. L' equipaggio, meno due marinai, è perito.

— A Krasnopol, all' est di Suwalki, dove i tedeschi annunziavano il 30 Marzo un successo, progrediscono ora i russi, i quali catturarono mitragliatrici e prigionieri.

— Nei Carpazi la lotta continua con il massimo accanimento.

— In Francia i soliti combattimenti con parziali insignificanti successi da una parte e dall' altra.

— I turchi, in seguito all' occupazione di Artwin da parte dei russi, hanno dovuto ritirarsi da tutta la regione di Batum.

Sabato, 3.

— Da Pietrogrado si segnalano progressi importanti delle truppe russe nei Carpazi, dove furono conquistate importanti posizioni, catturando 80 ufficiali e 5600 soldati, 4 cannoni e 14 mitragliatrici.

— Sul fronte del Niemen i tedeschi sono in piena ritirata.

— Altri due bastimenti inglesi furono affondati nella Manica.

L'alcoolismo ed i fanciulli.

Noi siamo convinti che se vi ha lotta efficace contro l' alcoolismo è appunto quella suscitata fra la massa giovanile.

La fantasia dei ragazzi è più sveglia, il loro cuore è più buono, la mente più limpida, l' animo più sincero per sentire tutta la bellezza di questa lotta, il bisogno di redimere tanti compagni da questo vizio orrendo.

Lino Ferriani, che incoraggia la lotta contro il nemico fatale, l' alcoolismo, grida: « Una infanzia malata, corrotta, infelice, abbandonata, è il documento probatorio, il più eloquente di una società che intisichisce, di una civiltà che muore. »

Se ci preme l' onore della patria, l' amore per la civiltà, bisogna fare in modo che scompaia quell'esercito di fanciulli condannati ogni anno dal magistrato, triste promessa della più terribile delinquenza virile. Questa vergogna indegna di un popolo civile, bisogna toglierla a qualunque costo. Bisogna impedire che il fanciullo abbandonato e ancora innocente si perverta e si perda per mancanza di protezione; bisogna toglierlo dall' ambiente corrotto in cui inconsciamente nacque e vive; bisogna levarlo da quelle tane dove il padre rientra ogni sera ubbriaco fradicio.

La memoria rimane orribilmente danneggiata dall' alcool, ma più di tutto è il senso morale che ne rimane offeso. Il professor Schmith ha fatto sei esperimenti meritevoli di essere rammentati. Egli, sopra a dei numeri, fece alcuni esercizi mnemonici ed osservò che mantenendosi astemio la memoria del fanciullo si rafforza, mentre invece i suoi scolari diventavano smemoriati nel caso contrario.

Il fattore principale che in tanta gioventù ha prodotto quel nervosismo prematuro, quella debolezza affranta che si legge sul viso di molti ragazzi, altro non è che l' alcool. Chi ha cambiato in rughe la freschezza dei visi giocondi? chi ha fiaccata l' intelligenza, diminuita la fantasia, inebetito lo spirito in molti ragazzi se non l' alcool?

Quale raccapriccio sentiamo studiando le statistiche riguardanti i danni deleteri prodotti dall' alcool sui fanciulli! Come vorremmo mettere sott' occhio a tutti gli istitutori, a tutti i padri, a tutte le madri, i danni perniciosi!

L'*Abstinence* di Losanna, non è molto, scriveva che la società olandese di maestri astinenti, fece una inchiesta per conoscere gli effetti che l' alcool produce nei ragazzi. Furono esaminati 1790 fanciulli.

Di questi, 75 bevevano regolarmente alcoolici; 1562 accidentalmente, 453 erano astinenti. Dei primi, 11 erano classificati per buoni, 30 per mediocri, 34 per insufficienti. Degli occasionali, 23.6 % buoni, 52.8 % mediocri, 23.6 % insufficienti. Degli astinenti 34.6 % buoni, 28.8 % mediocri, 16.6 % insufficienti.

Basta aver potuto trovarsi in una scuola, aver fatto un po' di anni di insegnamento per constatare la verità di queste affermazioni.

Chi di noi non ha potuto constatare la serenità di una mente libera dall' alcool e la pesantezza di coloro che ne sono devoti.

Nelle scuole elementari di Milano fu constatato che l' 83.50 % degli alunni ingeriscono alcool, il 43.22 % bevono liquori, 23.81 % si sono ubbriacati qualche volta. Una analoga inchiesta compiuta sopra 4000 scolari delle scuole elementari di Brescia, ha dimostrato che solo l' 11.55 % non beve mai vino, il 37.92 % beve talvolta, il 50.53 % beve ogni giorno. Fu constatato che i giovani astemi sono i più diligenti e i più intelligenti. Non dissimili sono i risultati di una analoga inchiesta fatta dal governo ungherese nelle scuole.

E' stato in questi ultimi anni studiato a fondo che l' alcool, penetrando nei deboli cervelli dei ragazzi, ottunde la mente.

Il dott. Pieraccini narra di molte necroscopie e si è notato che al momento dell' apertura del cranio esala un odore forte e ributtante di alcool. Simili studi ci consta furono fatti da Hodyson, Lallemand, Perrin, Duroy; e tutti vennero alla conclusione che l' alcool è davvero il primo nemico del ragazzo, specie se studente. Emilio Vandervelde narra di esperienze del Kraepelin e dello Smith i quali provarono che l' alcool anche in dosi moderate deprime le facoltà intellettuali.

Io vorrei immaginarmi la schiera infinita dei fanciulli malati, scrofolosi, rachitici, scemi in conseguenza dell' alcool. Vorrei che più di tutti, i maestri delle nostre scuole si rendessero conto del nemico fatale, che è l' alcool, e persuadessero le menti dei nostri scolari, i loro giovani cuori ad astenersi, ad odiare il fatale nemico della loro intelligenza.

Quando si parla di introdurre nelle nostre scuole un serio insegnamento dei danni prodotti dall' alcool, e dei mezzi di lotta necessari, si taccia la proposta di fanatismo. Troppo alta è la meta, troppo buona è la causa dell'entusiasmo nella lotta per vedere in essa del fanatismo. La lotta contro l' alcool è diventata oggidì di importanza etnico-sociale e da questo solo fatto può muovere l' idea di introdurre il movimento antialcoolista anche nei ragazzi, anzi soprattutto nei ragazzi.

Nella Svezia, la fiorente società dei maestri astemi, conta 1700 membri suddivisi in 43 sezioni. La società riceve regolarmente dal Governo un sussidio di 3000 corone. Che fecondo apostolato in mezzo alle scuole! Da noi nulla o ben poco si è fatto.

Eppure non mancano le anime generose.

Pietro Metrailler ha scritto un dotto volume: « La scuola e la lotta contro l' alcoolismo » edito dal *Bemporad;* noi vorremmo che quel manuale fosse nelle mani di tutti i maestri d' Italia, perchè possano diventare degli apostoli nelle nostre scuole. Si vedrebbero presto i buoni frutti di tale apostolato.

In Olanda, l' Associazione degli insegnanti antialcoolisti, ha potuto fare un immenso bene.

Basta vedere i frutti che il dottor Bay enumera nei suoi magistrali articoli. Se la lotta contro l' alcoolismo è necessaria nelle altre nazioni, è massimamente necessaria da noi dove esistono preconcetti falsissimi riguardo l'alcool.

Quando nel 1886 Gustavo von Bunge, professore di chimica fisiologica alla Università di Basilea, proclamava la necessità che i ragazzi, gli studenti fossero astemi, fu un coro di voci che si aggruppò inneggiando al movimento di redenzione sociale. Quasi contemporaneamente alla cattedra di psichiatria dell' Università di Zurigo, Augusto Forel, proclamava l' immoralità dell' uso dell' alcool e sosteneva la necessità di una lotta antialcoolista basata sulla completa astinenza. Una falange di ragazzi e di studenti si associò a quelle voci autorevoli e nel 1890 vedevano già il frutto di tanto apostolato. In Isvizzera, in Inghilterra, nella Scozia, nella Svezia, in Finlandia suscitaronsi associazioni di ragazzi con un netto programma: l' *astinenza.* Ecco le forti associazioni della Svizzera: l' *Helvetia*, la *Libertas*, la *Wandenogel* e la Lega *studenti cattolici astinenti*, la più forte di tutte.

L' Inghilterra ci dà un forte esempio di organizzazione. Là vi sono 3.700.000 fanciulli totalmente astinenti.

Sorgano anche in Italia numerose queste associazioni fiorenti fatte di ragazzi; sorgano gli apostoli fieri davanti al fatale nemico della floridezza giovanile e avremo una generazione di forti e di baldi giovani che sorrideranno nella gaiezza di lor florida salute di mente e di cuore.

E. MOLTENI

La cessazione della moratoria.

Dopo otto mesi dalla promulgazione del primo decreto per la moratoria relativa alle cambiali e sui depositi presso Banche ed Istituti di credito in genere, nonchè sulle operazioni di Borsa, oggi è il primo giorno in cui la moratoria sulle cambiali e sui depositi cessa di avere vigore.

Rimane in vigore il solo decreto riflettente le operazioni di Banca, rinnovato con le note norme in questi giorni; decreto completato con le seguenti disposizioni agli Uffici del Registro e del Bollo:

« Agli effetti dell' applicazione delle tasse di negoziazione per l' anno 1915, sui titoli quotati in Borsa nell'anno 1914, la valutazione devesi stabilire tenendo conto tanto del valore medio delle quotazioni di Borsa dal 1° gennaio al 31 luglio 1914, quanto del valore medio che con certificato peritale, da presentarsi dalle Società ed Enti interessati, verrà attribuito agli stessi titoli dal 1° agosto al 31 dicembre 1914, per modo che il valore tassabile venga desunto da una giusta proporzione tra i due elementi di valutazione anzidetti. »

Nei rapporti del Credito nazionale e della solidità dei nostri Istituti, la cessazione della moratoria costituisce un fatto della maggiore importanza e non v' ha dubbio che se il Governo è addivenuto a questa determinazione, egli deve avere avuto tutti gli elementi necessari per potersi sentire ben sicuro che il Credito nazionale, il movimento commerciale ed industriale del Paese, come pure la solidità dei più importanti Istituti, non subiranno scosse o allentamenti nel loro funzionamento.

Di già da parecchie settimane Istituti di primo ordine, fra cui non pochi della Regione veneta, per la parte riguardante i depositi, avevano cessato di valersi della moratoria. Ciò aveva consentito di formarsi un' idea approssimativamente esatta dello stato d'animo del pubblico di cui una parte non si sente sufficientemente sicuro nemmeno quando si sente sicurissimo!

A quanto sappiamo, dell' argomento si trattò piuttosto a lungo nel Consiglio dei ministri di sabato scorso, ed anzi vi furono giornali, di solito bene informati, che all' indomani annunciarono come molto probabili provvedimenti specialissimi per il piccolo commercio.

All' ultimo momento — invece — pare che nelle alte sfere si sia mutato avviso, anche perchè parve a taluno — almeno così si dice — che si venisse a perpetuare uno stato di cose nei rapporti fra commercio e Istituti di credito tale da non consentire una visione esatta delle condizioni del Paese.

Può darsi, quindi, che la cessazione della moratoria ponga in condizioni difficili talune Aziende commerciali; ma, in compenso, se ne avrà per molte altre, una sistemazione.

Così — a quanto ci fu dato di sapere — sarebbe ragionato in alto loco ed il ragionamento suffragato dall' opinione di tecnici — non ultimi i rappresentanti dei maggiori Istituti di emissione — avrebbero influito sulle decisioni prese.

Non per questo però le organizzazioni che avessero iniziato il suaccennato movimento possono dichiararsi vinte: l' Alleanza Commerciale Italiana, per es., che che fu tra le prime a chiedere provvidenze ulteriori pel piccolo commercio, votava il seguente ordine del giorno:

« L' Assemblea della Alleanza commerciale romana, mentre riafferma l' imperiosa necessità di insistere presso il Governo perchè siano adottati i provvedimenti immediati per mettere la classe commerciale in grado di superare le difficoltà aumentatesi per lo scadenziario di fine mese; confidando nella solidarietà della classe, si aggiorna per determinare in successive riunioni intorno agli ulteriori provvedimenti che si mantenessero necessari. »

Abbiamo voluto chiedere direttamente a persone competenti il loro parere sulla opportunità di adottare misure eccezionali in favore del piccolo commercio, e ci fu così risposto:

— La cosa è molto più facile a pensarla che ad attuarla: Dove principia e dove finisce il piccolo commercio? E dato che fossero accolte le richieste di quest' ultimo, il grande commercio che ha maggiori spese e maggiori impegni non avrebbe diritto di protestare?

L'obbiezione ci parve degna del maggiore rilievo.

Vi fu quindi, in talune città una relativa accentuazione nel ritiro dei depositi, mentre in altre le due voci, ritiro di depositi e nuovi depositi, si sono quasi equilibrate.

L'antecipazione nella cessazione della moratoria — d' iniziativa dei predetti Istituti — fu quindi un beneficio di notevole rilievo ed ora in molte città il pubblico ritorna fidente agli Istituti che hanno sempre goduto — di diritto — la maggiore fiducia.

Il Governo pareva dovesse integrare il provvedimento della cessazione della moratoria con provvedimenti specialissimi a favore del piccolo commercio.

Di tale necessità s' erano resi interpreti presso l' on. Cavasola organizzazioni il cui obbiettivo è appunto la tutela degli interessi del piccolo commercio e pareva che il Governo non fosse alieno dall' adottare provvedimenti parziali.

La riforma dell'aeronautica militare
Squadriglie di aviatori per l' artiglieria.

Il *Giornale Militare Ufficiale* pubblica una circolare ministeriale con cui, in attesa che siano emanate le disposizioni definitive per l' applicazione delle riforme sanzionate col decreto del 7 gennaio 1915, che costituisce il corpo aeronautico militare, il Ministero stabilisce, in via provvisoria, le attribuzioni, le dipendenze ed i reparti dei vari comandi, corpi e direzione del corpo predetto, per modo che l' attività dei singoli organi abbia uno svolgimento fin d' ora sicuro ed efficace per il conseguimento dello scopo che la riforma stessa si propone.

Lo stesso giornale pubblica altra circolare del ministro della guerra con cui si dispone che, allo scopo di provvedere al servizio di esplorazione aerea per la artiglieria, è istituito a Centocelle (Roma), in via di esperimento e provvisoriamente, dalla data del 1° aprile 1915, un gruppo di squadriglie d' aviazione per l' artiglieria. La sua formazione provvisoria comprende venti ufficiali e 355 tra sottufficiali e soldati. Gli ufficiali sono tratti dai quadri dei reggimenti d' artiglieria e dal battaglione aviatori; i sottufficiali ed il personale di truppa per il primo impianto dai reggimenti d' artiglieria e dal battaglione aviatori, giusta particolari disposizioni che il Ministero si riserva di impartire.

CRONACA AGRARIA

La prossima Campagna bacologica.

La prossima campagna bacologica è oggetto d' inchieste, di raccomandazioni, di previsioni.... e di preoccupazioni non soltanto in Friuli. Così, nelle premesse di un ordine del giorno recentemente votato dall' Associazione Italiana confezionatori seme bachi, è constatata una certa diffidenza del ceto agrario nei riguardi della prossima campagna bacologica, per il dubbio che questa sia caratterizzata da prezzi bassi e più ancora forse da difficoltà di collocamento del prodotto.

A tale proposito e per eliminare allarmi precipitosi e ingiustificati, è opportuno comunicare che il Comitato del Consiglio per gli interessi serici — nel quale, come è noto, sono competentemente rappresentati interessi industriali ed agricoli — interpellato, nell' ultima sua riunione, circa la convenienza di continuare anche per l' anno in corso la propaganda a favore della bachicoltura ebbe a ritenere:

« Che, pur non potendosi ancora prevedere con troppa approssimazione il prezzo dei bozzoli nella ventura campagna 1915, un eventuale ribasso non poteva, ad ogni modo, essere che fenomeno transitorio, in quanto permane il fatto fondamentale che la produzione interna dei bozzoli è ben lungi dal soddisfare il fabbisogno dell' industria serica nazionale;

« che pertanto, non solo sia necessario e conveniente continuare la propaganda, specialmente orientando la bachicoltura verso i metodi più razionali e i così detti sistemi economici, ma che, comunque, non si avranno nel corrente anno dannose delusioni per gli agricoltori se, nelle regioni a notevole produzione, questi verranno consigliati a mantenere gli allevamenti in quella proporzione che è razionale dato l' ordinamento delle aziende e data specialmente la disponibilità di foglia di gelso, in modo da valorizzare un prodotto delle aziende stesse, senza correre l' alea dell' acquisto della foglia. »

DAL CIRCONDARIO.

I sussidi accordati sul milione ai Comuni del nostro Circondario. — Sul milione che il Governo destinò alla nostra provincia, venne stabilito di erogare ai Comuni dipendenti da questa Sottoprefettura le seguenti somme:

Pordenone L. 10000 - Sacile L. 5000 - Maniago L. 11500 - Aviano L. 15000 - Montereale Cellina L. 15000 - Polcenigo L. 13500 - Cordenons L. 12000 - Fontanafredda L. 11500 - Roveredo L. 8000 - Vallenoncello L. 1500 - Brugnera L. 6000 - Caneva L. 8000 - S. Quirino L. 6000 - Budoia L. 6000 - Zoppola L. 5000 - Andreis L. 5000 - Cavasso Nuovo L. 7000 - Barcis L. 5500 - Arba L. 5000 - Frisanco L. 4000 - Cimolais L. 3000 - Fanna L. 10000 - Vivaro L. 8000 - Porcia L. 7000 - Fiume Veneto L. 3500 - Prata L. 3000 - Azzano Decimo L. 8000 - Pasiano di Pordenone L. 5000 - Erto Casso L. 2000.

Sacile.

Affreschi del *Pordenone* che partono per ignoti lidi? — Scrivono alla *Patria del Friuli*:

« Nell' antico palazzo Levis, già proprietà dei signori conti Brandolini, posto in piazza Garibaldi, ove per molti anni ebbe sede la R. Scuola Normale e che fu abitato dalla *Regina Cornaro*, si ammirano affreschi (di soggetto mitologico) *indiscutibilmente opera del celebre Pordenone*. Ora mi consta che si sta *lavorando* per staccarli... e mandarli non si sa dove. L' operazione dello stacco è eseguita *dal bravo specialista sig. Stefanoni di Bergamo* per ordine *dei co. Brandolini*. L'operazione non è facile; e se non è eseguita da persone pratiche, potrebbe dar luogo a danni irrimediabili. Si dice, ma io non lo so di mia scienza, che non fu chiesto il nulla osta alle autorità competenti; che *nessun tecnico dell' ufficio di Venezia accompagnerà gl' interessati nell' operazione....;* che c' è qualche pericolo che l' opera, interessantissima, possa anche varcare il confine in barba all' editto Pacca. Speriamo che il fatto non si avveri. La cittadinanza, ad ogni modo, si interessa non poco della cosa e confida che, fatto cognito il pericolo, si sappia da chi di dovere, impedire questa nuova perdita di opere artistiche della nostra città, invero disgraziata, perchè vide scomparire tante altre bellezze artistiche che esistevano. »

E noi pure auguriamo che si riesca ad impedire il trasporto oltre i confini dell'affresco dell'immortale nostro concittadino, che costituisce un nobile vanto della nostra gentile vicina *(N. d. R.)*.

Maniago.

Aggressione. — Martedì sera, alle ore 7 circa, il sig. Giovanni Fratta di Gio. Batta, messo di questa Esattoria Consorziale, ritornava in sede dopo essersi recato ad eseguire delle riscossioni nei Comuni di Andreis e Barcis. Era accompagnato dal suocero Luigi Pagnacco. Oltrepassato il valico detto della Croce e giunti alla località detta l'Antri, dove la strada a mezza costa fa una rientranza, furono affrontati da due individui armati di rivoltella e col viso coperto da una maschera. All'intimazione di consegnare i denari, il Fratta non potè fare eccezione alcuna e consegnò l' importo che teneva indosso ammontante a L. 3965. Ottenuto lo scopo i malandrini si allontanarono e i due, sbigottiti, affrettando il passo, fecero ritorno a Maniago ove denunciarono il fatto ai carabinieri. Il maresciallo Agnolin con quattro militi dell' arma si recò immediatamente lungo la strada detta di Andreis, mentre il brigadiere di Montereale si recava sul luogo percorrendo altra via.

Il fatto ha fortemente impressionato questa popolazione e finora tutte le indagini praticate non hanno offerto alcun risultato.

— All' ultimo momento ci perviene la notizia dell' arresto del Fratta perchè vari indizi hanno persuaso l' autorità trattarsi di simulazione di reato.

Spilimbergo.

La pedemontana sta per diventare un fatto compiuto. — Il Ministero dei Lavori pubblici ha avvertito il R. Prefetto che sono in corso le pratiche per la prosecuzione dei lavori del tronco Montereale-Pinzano.

L' importante notizia fu comunicata ai Sindaci dei Comuni interessati.

Aforismi morali di Pietro Ellero.

E' un elegante volumetto, ben stampato e rilegato, edito dalla Un. Tip. Editrice di Torino, volumetto che si presta ottimamente per dare un premio ai giovanetti, perchè insieme piacevole e profondo.

Ecco che cosa scrive il *Resto del Carlino* su questa operetta del nostro illustre concittadino:

« Mentre certi odierni sistemi di etica così detta scientifica traggono a tali illazioni, per cui la società degli uomini poco differirebbe da quella dei bruti; mentre que' capisaldi, che aveano sino a qui regolato i buoni costumi, vanno atterrandosi, e la caccia alla ricchezza e l' idolatria della forza assumonsi ormai a sovrani ed unici principii di condotta sì dagli individui e sì da' popoli, questo appello ad una moralità pura ed elevata non par davvero fuor di proposito. Anzi, poichè gli effetti di quelle dottrine veggonsi già pur troppo nella presente mostruosa guerra, i cui orrori ci riconducono alle età più miserande della storia e minacciano la civiltà e l' umanità a dirittura, parrebbe, che un richiamo a sensi civili e umani sia proprio richiesto dal tempo e che nella nostra Italia, antica sede del diritto e di ogni gentilezza, trovi il luogo più adatto.

« Se però la filosofia morale in questo piccolo volume dell' illustre Pietro Ellero attinge dal cristianesimo quei miti e soavi elementi, che al magistero greco-romano anteriore vennero aggiunti, essa nondimeno scende da questo; e, ben lungi dall' ammollire e fiaccar gli animi, mira ad accenderli a forti cose. Laonde coordina e contempera gli evangelici precetti della carità e della misericordia con quelli classici dell' amor patrio e della virtù militare in guisa che il cittadino procuri anzi tutto il bene della sua nazione e contro chiunque validamente la difenda. »

Cronaca cittadina.

Il Sindaco a Roma.

Il nostro Sindaco avv. Carlo nob. Policreti è partito mercoledì per la capitale, onde recarsi, assieme all' on. Chiaradia, ai Ministeri competenti per affrettare la concessione dei mutui richiesti, per raccomandare la regolare spedizione dei cotoni ai nostri stabilimenti, e trattare su altre questioni d' interesse cittadino.

Speriamo che le pratiche abbiano a ottenere i desiderati effetti.

—

A proposito di quanto è sopra detto, l' assessore sig. Alessandro Rosso, ha rice-

LA PREFERITA CARAMELLA BEDUINA ALLA PANNA
MARCA DEPOSITATA TROVASI OVUNQUE
BELUFFI ISACCO (Pasticceria De Poli) - PORDENONE

vuto il seguente telegramma dal nostro Sindaco:

« *Assessore Rosso — Pordenone*,

« Oggi deputato Chiaradia ed io ricevuti sottosegretario Interni esponemmogli gravissima situazione cotoni ottenendone immediato interessamento sollecito inoltro porto Genova; eguale pratica esperimmo Ministro Marina che presenza nostra impartì disposizioni comando detto porto. Contemporaneamente intesa Ministro invitammo Direttore Zanini recarsi munito esatto elenco giacenze due cotonifici Genova ove troverebbe commendatizia Ministro stesso per Comandante porto. Circa domande Comune confermole concessione anche 120 mila Macello.

Sindaco Policreti. »

Il nuovo Presidente dell'Ospedale.

Mercoledì si è radunato il nuovo Consiglio d'Amministraziono del Civico Ospedale, presenti i signori dott. cav. Ernesto Cossetti, avv. cav. G. B. Cavarzerani, avv. cav. uff. Riccardo Etro, ing. Girolamo Roviglio ed avv. Luigi Barzan.

Il Commissario Prefettizio avv. comm. Luigi Borgomanero lesse una lunga relazione sulla gestione tenuta dal Febbraio 1913 in poi e sui provvedimenti adottati specialmente per la sistemazione finanziaria dell'Ospedale e per la costruzione del nuovo fabbricato ospitaliero.

Dopo ciò il Consiglio ha nominato a suo Presidente il dott. cav. Ernesto Cossetti, il quale, con parole lusinghiere, diede il suo saluto al comm. Borgomanero.

La nomina a Presidente del dott. Cossetti fu appresa con soddisfazione dalla intera cittadinanza, perchè egli, assunto un incarico, lo adempie con attività e scrupolosità singolari, requisiti questi indispensabili per assicurare, come nel caso concreto, il buon andamento della pia Istituzione ospitaliera.

La sezione Credito al Monte di Pietà.

In questi ultimi mesi molte famiglie, costrette dal bisogno, hanno dovuto ricorrere al Monte di Pietà, tanto che i prestiti pignoratizi ammontano oggi a L. 115000 circa, mentre non avevano mai, negli anni precedenti, ecceduto le L. 70 mila. Il Monte è ridotto con un fondo di cassa di poche centinaia di lire, e bisogna assolutamente metterlo in condizioni da poter continuare la sua attività a favore di nuovi prestiti pignoratizi.

A questo si è pensato con la istituzione della *Sezione Credito;* e la Banca di Pordenone ha subito depositate 2 mila lire.

Chi adunque ha capitali disponibili dovrebbe depositarli al Monte, ove sarebbero sicuri, per ricavarne poi un congruo interesse.

Noi speriamo che l'esempio della Banca trovi molti imitatori, trattandosi di compiere un'opera buona pur curando l'utile proprio.

Società Operaia.

Il Consiglio dell'Operaia, nella sua seduta di sabato u. s. ha confermati a Presidente e a vice presidente del sodalizio i signori Antonio Brusadini e Riccardo Tamai. A direttori nominò i signori Angelo Tomadini (che era anche prima), Carlo Cadelli e Bernardo Vicenzini.

La sottoscrizione pro rimpatriati bisognosi e la somma devoluta nei soccorsi.

A tutto 31 Marzo p. p. la sottoscrizione pro rimpatriati bisognosi ha fruttato complessivamente L. 14699.15. *A suo tempo verrà pubblicato lo specchietto degli oblatori con le loro rispettive offerte*, volendo la Congregazione sottoporre a controllo dei cittadini le operazioni da essa compiute dall'Agosto dell'anno passato in poi.

La somma spesa in buoni della Cucina Economica Popolare, fu di Lire 13931.60, e cioè: spese in Agosto e Settembre L. 2067.60, in Ottobre L. 2222.30, in Novembre L. 1389.90, in Dicembre L. 1768.30, in Gennaio L. 2254.85, in Febbraio L. 2240.75, in Marzo L. 1987.90.

Alle L. 13931.60 vanno poi aggiunte L. 949.90 per sussidi a famiglie di passaggio, per spese di alloggio a concittadini rimasti senza tetto, e qualche sovvenzione in denaro; e L. 487.90 per l'assistente al Segretario della Congregazione di Carità e spese diverse.

Le spese quindi ammontarono a complessive L. 15369.40, di modo che al 31 Marzo si aveva un disavanzo di L. 670.25.

La distribuzione dei sussidi alimentari continua e **deve continuare** perchè, purtroppo, ci sono centinaia di disoccupati, come risulta dagli elenchi presso l'Ufficio Mandamentale del Lavoro.

Ma occorre che, chi può, faccia delle ulteriori offerte, e chi, pur potendolo, non ha finora concorso con il becco di un quattrino a favore dei rimpatriati bisognosi, non indugi più oltre a compiere ciò che è un tassativo dovere per tutti. Non soccorrere tante famiglie che versano nella più desolante miseria per mancanza di lavoro, *significa non avere cuore, non essere, nell'ora che volge, patrioti, ma egoisti della peggior risma.*

Vogliamo sperare che di costoro ne siano pochi, o non ne siano affatto fra noi, e lo proverà lo specchietto degli oblatori che, come dicemmo sopra, verrà a suo tempo pubblicato.

Tiro a segno.

E' da parecchio tempo che il fabbricato e il campo di tiro sono ultimati, tanto che l'inaugurazione doveva aver luogo lo scorso Settembre, ma che fu protratta causa lo scoppio della guerra.

Alcuni soci ci domandano perchè non si usufruisce subito del poligono, essendo questo il primo periodo delle lezioni di tiro.

La domanda è veramente legittima, e noi la rivolgiamo al solerte Presidente cav. Giacomo Baldissera.

Se si iniziassero subito le lezioni, siamo certi che oltre ai soci iscritti, ne approfitterebbero tutti i cittadini soggetti alla chiamata sotto le armi per addestrarsi nel tiro, tanto più che possiamo essere alla vigilia di una guerra.

Purtroppo

causa l'insufficiente arrivo di materia prima, ieri si è chiuso il Cotonificio Veneziano e non si riaprirà che martedì p. v. Il lavoro è pure sospeso da oggi anche nel Cotonificio Amman per esser ripreso martedì.

Speriamo intanto che abbia ad arrivare molto cotone, onde assicurare ininterrottamente il lavoro nei giorni venienti nei nostri grandiosi opifici.

Il telegramma da Roma del nostro Sindaco ce lo lascia sperare.

I medicinali ai poveri.

Come abbiamo annunciato, or non ha guari, venne compilato l'elenco dei poveri del Comune, il cui numero ascende a 749. L'operazione fu piuttosto affrettata, e molto probabilmente, per erronee informazioni, saranno compresi nel detto elenco individui non assolutamente poveri ed esclusi altri in condizioni di vera miserabilità. I preposti al Comune dovranno pertanto rivedere l'elenco, per procedere a quelle eliminazioni od inclusioni che sono reclamate dalla giustizia.

Ad ogni famiglia povera venne rilasciata una tessera, e con la presentazione di questa vengono spedite gratuitamente le ricette mediche.

Monte di pietà.

Si avvertono gl'interessati che Mercoledì 7 corr. saranno venduti all'incanto tutti i pegni non riscossi o rinnovati del mese di Novembre 1913.

Il mercato dei bovini.

Riceviamo e pubblichiamo:

« La nuova strada, che da quella vecchia, detta *Codafora*, mette al giardino comunale, è stata aperta da qualche giorno al pubblico. Essa è diritta e sufficientemente ampia, e l'altro tronco quindi, angusto e tortuoso, presenta dal lato dell'estetica un contrasto stridentissimo. Ma, vada per l'estetica! quello che più monta si è che sulla vecchia via *Codafora* è impossibile il transito di due ruotabili provenienti in senso opposto. E necessario quindi allargarla, rettificandola, chè altrimenti era inutile la costruzione del nuovo tronco stradale.

« Con questo si è poi rovinato il pubblico giardino; poichè i veicoli provenienti dalla via *Codafora*, diretti alla stazione ferroviaria, devono appunto per un bel tratto attraversarlo. Il giardino pubblico, per quanto non avesse nulla da renderlo meritevole di quella.... denominazione, ha cessato di esistere. E non potrebbe, quel terreno, essere adibito a qualche utile scopo?

« Sulla parte superiore del Piazzale XX Settembre, si tiene ora il mercato bovino; ma siccome verrà ivi, lateralmente costruito il grande fabbricato scolastico, detto mercato dovrà assolutamente essere trasportato altrove. E quale migliore località dell'....ex pubblico giardino? Il tratto del viale verso i caseggiati, si presterebbe a meraviglia. Bisogna poi notare che gli animali provenienti da qualsiasi dei paesi circonvicini potrebbero essere condotti all'ex pubblico giardino, che si potrebbe denominare *foro boario*, senz'uopo di attraversare le vie interne della città, a tutto vantaggio della pulizia e della più libera circolazione del pubblico.

« I preposti al Comune dovranno convenire sulla opportunità del provvedimento da noi indicato, e così speriamo che l'ex giardino pubblico sia trasformato presto in *foro boario.* »

Assemblea Case Operaie.

Martedì sera, alle ore 8 in prima, 9 in seconda convocazione, avrà luogo l'assemblea della Società Case Operaie.

Trattenimento vocale istrumentale.

Sabato 17 corr. avrà luogo al teatro *Roma*, gentilmente concesso, un trattenimento vocale istrumentale pro rimpatriati bisognosi.

Disgrazia sul lavoro.

Lunedì, certo G. B. De Zan, d'anni 50, di Cordenons, mentre stava sopra un palo della conduttura elettrica dell'officina Galvani per aggiustare un filo, toccando questo riportò una scossa tale da cadere da un'altezza di circa quattro metri.

Nella caduta il pover'uomo si produsse varie contusioni, e fu tosto trasportato al nostro ospedale, ove mercoledì ha cessato di vivere per commozione viscerale.

Mancato suicidio.

Certo Alceo Moro di Ubaldo, d'anni 25, è nato a Pordenone, ma poi la sua famiglia andò a trasferirsi a Pola. E' ritornato quì un anno e mezzo fa, e fu accolto a pensione in casa del sig. Vittorio Peruzzi.

L'altr'ieri, trovandosi solo in cucina, si esplose un colpo di rivoltella in direzione del cuore. Alla detonazione accorsero i coniugi Peruzzi ed altri del vicinato e trovarono il Moro a terra in un lago di sangue. Fu subito trasportato in Ospedale, e i medici Valan e Frangipane, constatarono una ferita al costato sinistro, quarto spazio intercostale, guaribile in 25 giorni. Il cuore era rimasto illeso.

Il Moro fece per qualche tempo il commerciante girovago; poi fu alle dipendenze del Magazzeno cooperativo.

Sembra che abbia tentato ai suoi giorni, non avendo potuto trovare una occupazione che lo soddisfacesse.

I macellai chiudono.

Durante la giornata di domani, giorno di Pasqua, le macellerie resteranno chiuse. Avviso al pubblico!

Doni pasquali.

L'ispettrice dell'Asilo Infantite signora Carolina Ellero ha mandato una focaccina ad ognuno dei bambini che frequentano il pio Istituto.

Il sig. Luigi Baschiera ha mandato una generosa quantità di ciambelle, dette pasqualini, ai vecchi della Casa di Ricovero.

Gli uni e gli altri, che sono l'alfa e l'omega della vita, ringraziano i gentili donatori.

CRONACA D'ORO.

Pro rimpatriati bisognosi.

Banco A. Ellero e C. (seconda offerta) L. 250.

Farmacia aperta.

A norma del pubblico si avverte che domani, domenica, rimarrà aperta la farmacia Veroi.

Listino Cereali.

Mercato del giorno 27 Marzo 1915.

Granoturco nostrano (municipale)	all' Ett.	L.	20.—
Fagiuoli	»	»	40.—
Sorgorosso	all' Ett.	»	15.—

MOVIMENTO DELLO STATO CIVILE

Nati.

Maschi 6, femmine 5. Totale 11.

Morti.

Manzon Lino anni 2, Lisotto Idelmina di mesi 7, Vedovato Giulia anni 56, Fedrigo Antonio anni 52, Grizzo Pietro anni 83, Pollo Rodolfo giorni 6, Sfreddo Luigia anni 79, Badin Angelo mesi 5, Vendrame Maria anni 1 mesi 6, Fregonese Ines anni 1, Fabbro Giovanni anni 80, De Zan Gio. Batta anni 50, Corazza Maddalena anni 76.

Pubblicazioni di Matrimonio.

Bigaton Luigi con Pivetta Giuseppina, Bellotto Gio. Batta con Russolo Elisabetta, Barei Francesco Luigi con Scaini Santa, Borean Valentino con Martin Augusta, Lucchetta Primo con Artico Maria Luigia.

Carlo Setta - gerente responsabile

"ANTIPAGANA DEL SAL"

Rimedio d'incontestata efficacia nella cura della

TOSSE ASININA

e di tutte le tossi convulsive dei bambini. — Di eminente azione preservativa nelle malattie infettive dell'infanzia.

Speciale preparazione della Farmacia e Premiato Laboratorio Chimico-Farmaceutico

P. DEL SAL - Porcia

L. 2 al flacone — Opuscolo *gratis* a richiesta.

Fratelli Cesca

PORDENONE

Corso Vittorio Emanuele N. 34.

Deposito Caffè, Olii e Saponi

Olio d'oliva extra (Pugliese)	L. 2.20	il litro
» » finissimo »	» 2.10	»
» » fino (Ligure) .	» 1.80	»
» » misto » . . .	» 1.65	»
» » e seme . . .	» 1.45	»
» **di seme**	» 1.40	»
Caffè Santos naturale . .	» 3.30	il Kg.
» **S. Domingo** . . .	» 3.50	»
» **S. Salvador** . . .	» 3.50	»
» **Portoricco**	» 4.20	»

SAPONE DA BUCATO

Marca **Ancora** bianco	Cent. 15	il pezzo
» » verde .	» 18	»
Marca **La Viérge** bianco	» 18	»
» » verde	» 20	»
Marca **Union**	» 35	»

Servizio franco a domicilio.

Primavera 1915

Tessuti Fantasia

"Novità"

per Camiciette, Abiti, Vestaglie, Camicie da Uomo, ecc.

Chiedere campioni alla Ditta

E. FRETTE e C. - Monza

: FILIALI :

MILANO – ROMA – TORINO – GENOVA

FIRENZE – BOLOGNA – NAPOLI – VENEZIA

CARAMELLA BEDUINA ALLA PANNA

MARCA DEPOSITATA — TROVASI OVUNQUE — LA PREFERITA

BELUFFI ISACCO (Pasticceria De Poli) - PORDENONE

Le ultimissime novità si trovano sempre nei Magazzini

GREATTI, BOENCO & C.º

Corso V. E. N. 8 - **PORDENONE** - Telefono N. 93

Massimo buon prezzo

Camiciette in genere - Costumi per bambini - Impermeabili gommati - Scampoli ecc. ecc.

Fratelli CESCA - Pordenone

Via Mazzini N. 6 *bis* (Viale della Stazione)

Agenti procuratori della Compagnia di

ASSICURAZIONI DI MILANO

Assicurazioni incendio, vita, infortuni, responsabilità civile, invalidità

CAMBIO VALUTE

condizioni vantaggiose

Cappelleria

Antonio Giovanetti - Pordenone

Il più ricco assortimento delle

ULTIME NOVITÀ DI STAGIONE

Cappelli - Berretti - Ombrelli - Valigie

SPECIALITÀ

Cappelli **BARBISIO** e **BORSALINO** (Antica Casa)

NOVITÀ: **Colli di pelo**

PREZZI CONVENIENTI

Domandate

UN RAMAZZOTTI

il sovrano degli aperitivi *di fama mondiale*

F.lli RAMAZZOTTI MILANO

Casa fondata nel 1815

AMARO FELSINA RAMAZZOTTI

Stabilimento Tipo-Litografico

ARTI GRAFICHE PORDENONE

◆ ◆ già Fratelli Gatti ◆ ◆

PORDENONE

Società Anonima — Capitale L. 150.000

Lavori in Tipo e Litografia comuni e di lusso.

AMARO BAREGGI

a base di FERRO-CHINA-RABARBARO

È il più efficace Ricostituente, Tonico, Digestivo, raccomandato da celebrità mediche, perchè NON ALCOOLICO.

L'Illustre Prof. Achille De Giovanni, senatore del Regno ebbe a dichiarare:

« Ho esperimentato il **Ferro-China-Rabarbaro Bareggi** ed ho trovato che serve come ottimo Tonico, che è gradevolissimo mentre ha il pregio di non essere alcoolico, nel senso che non produce le solite molestie dell'**alcool.** *Firmato:* **Prof. De Giovanni** »

CREMA - MARSALA all'UOVO

È il sovrano di tutti i nutrienti ed il più potente Rigeneratore delle forze fisiche, perchè la sua composizione principale **Tuorlo d'Uovo** e **Marsala Vergine** sono i coeficenti migliori per una buona e salutare nutrizione.

Viene preferito a tutti gli altri preparati e raccomandato dai medici ai deboli, ai convalescenti, alle puerpere ed ai bambini di deficente nutrizione, perchè *senz' alcool.*

Trovansi in tutte le farmacie, drogherie e liquoristi.

MARCA DI FABBRICA E.G.B.

Marca speciale depositata.

E. G. Fratelli **BAREGGI** - Padova

— Arti Grafiche Pordenone già Fratelli Gatti - Pordenone - 1915 —